



Inquadra il Qr code
e ascolta su youtube!

ANONYMUS
O Roma nobilis

O Roma nobilis, orbis et domina,
cunctorum urbium excellentissima,
roseo martyrum sanguine rubea,
albis et virginum liliis candida,
salutem dicimus tibi per omnia,
te benedicimus salve per secula!

Petre tu praepotens caelorum claviger
vota precantium exaudi iugiter.
Cum bis sex tribuum sederis arbiter,
factus placabilis iudica leniter.
Teque petentibus nunc temporaliter
fero suffragia misericorditer.

O Paule, suscipe nostra precamina,
cuius philosophos vicit industria.
Factus economus in domo regia
divini muneris appone fercula,
ut, quae repleverit te sapientia,
ipsa nos repleat tua per dogmata.

ANONIMO
O Roma nobile!

O Roma nobile, padrona del mondo,
di tutte le città la più illustre,
rossa del sangue dei martiri,
candida dei bianchi gigli delle vergini,
ti auguriamo salute per tutti i tempi,
ti benediciamo per l'eternità!

Pietro, tu potentissimo guardiano delle chiavi del cielo,
sempre esaudisci le preghiere di chi supplica!
Quando siederai arbitro delle dodici tribù
placati e giudica benignamente.
E a chi ti invoca nella vita terrena
concedi il tuo aiuto misericordioso.

O Paolo, accogli le nostre preghiere,
tu che con saggezza hai sconfitto i filosofi.
Tu amministratore della regale casa,
porgi le vivande del dono divino,
così che la sapienza che ti ha colmato
sazi anche noi attraverso i tuoi insegnamenti.



Alcune considerazioni sulla musica nei pellegrinaggi

"O ROMA NOBILIS": *un canto dei pellegrini di mille anni fa.*

E' un inno dell'Alto Medioevo in 3 stanze monoritmiche. Fu ritrovato nel diciannovesimo secolo e adottato come Inno ufficiale del Giubileo del 1950. Si auspica la sua adozione come inno ufficiale della Via Francigena.

La prima stanza esalta la città di Roma, la seconda San Pietro, la terza San Paolo.

E' su pergamena e copie si trovano in Vaticano e nell' Abbazia di Montecassino.

Sono datate del XII secolo, ma usano elementi del tardo IX secolo o inizio del X attribuiti a un autore veronese. E' un canto a cappella in uso in quel tempo, che il ritmo e la melodia fanno classificare come una composizione non liturgica.

E' un poema usato come canto dai pellegrini in lingua latina usata correntemente in quel periodo che vedeva peraltro già l'inizio dell'uso del volgare italiano in musica, come si riscontra nelle Laudi e più tardi del francese nella musica dei troubadors. L'uso del latino si giustifica anche con il fatto che l'inno era usato dai pellegrini che da tutta Europa si recavano a Roma.

Più tardi un altro tipo di canto sacro dovette la sua origine all'influenza di San Francesco d'Assisi: le Laudi.

L'Italia vanta per l'esecuzione durante i pellegrinaggi due raccolte di Laudi in italiano alla fine de XIII secolo, ambedue importanti per qualità e quantità dei testi poetici e intonazioni musicali: il Laudario di Cortona (66 Laudi di cui 46 con musica). I suoi testi hanno una squisita intonazione musicale con elementi di canto liturgico mescolato ad altri di tradizione popolare. L'esecuzione è di una notevole complessità tecnica. Allo stesso periodo appartiene il Laudario della Confraternita fiorentina di Santa Maria con liriche piene di naturalezza e semplicità. Ambedue raccolte erano ad una voce.

All'estero esiste una ricca tradizione di canti usati nei pellegrinaggi: esempi notevoli in Spagna sono quelli relativi al Camino de Santiago de Compostela, riportati nel CODEX CALLIXTINUM (XII secolo), libro base sul pellegrinaggio. Importanti sono le Cantigas de Sancta Maria, vecchie melodie raccolte dal re Alfonso X el Sabio nella seconda metà del XIII secolo come pure i canti medievali d'argomento liturgico del LIBRE VERMEIL de Montserrat riportati in 7 fogli e datato della fine del XIV secolo per i pellegrini che si recavano a quel Monastero. In Germania da ricordare anche i Minnesangen del XII secolo cantati anche nelle Crociate.

Fare musica assieme è un'esperienza fortemente emotiva, crea legame e consonanza affettiva, dà la sensazione di collaborare per una finalità comune. Un esempio concreto è il canto corale degli inni nazionali.

